

PREVISTI UN NUOVO ACCESSO ALLO SVINCOLO A12 E UN TUNNEL SOTTO PIAZZA PODESTÀ

Viale Kasman, firmato il protocollo

Primo passaggio verso la progettazione definitiva del lotto iniziale dell'infrastruttura

DEBORA BADINELLI

PROLUNGAMENTO di viale Kasman, c'è la firma. Sottoscritto ieri mattina in Regione l'accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di riqualificazione urbana e sistema viario - infrastrutturale della piana del fiume Entella, connesso con le opere di difesa idraulica dell'area e riguardante il tratto a monte del Ponte della Maddalena. Un passaggio importante, ma l'iter del progetto (destinato a prolungare il viale fino a Carasco) è ancora molto lungo: l'opera del costo stimato di circa settanta milioni di euro è finanziata (sulla carta) per un cifra che si aggira sul 50 per cento del costo totale e verrà suddivisa in lotti. Nel primo sono previsti un nuovo collegamento della viabilità ordinaria al casello autostradale di Lavagna - attraverso un raccordo ripensato per snellire il traffico e scongiurare le code che, attualmente, soprattutto in estate e nelle ore di punta, si formano lungo via Moggia a Lavagna - e un sottopasso che permetta di superare piazza Lazzaro Podestà, nel quartiere del Ponte. «Due interventi - afferma Giuliano Vaccarezza, primo cittadino di Lavagna - che risolveranno gravi problemi di traffico, consentendoci di chiudere alle auto il ponte della Maddalena, con l'accesso garantito solo ai mezzi di soccorso, e di pedonalizzare piazza Podestà».

Difficile dire quando potranno partire i lavori anche solo per il primo lotto (dal ponte della Maddalena ci sarà un tratto interrato di alcune centinaia di metri fino al nuovo ponte sull'Entella che si collegherà allo svincolo A12), ma la firma sancisce la volontà degli amministratori di portare avanti l'opera e congela le risorse destinate alla costruzione di nuovi argini tra il ponte della Maddalena e la foce dell'Entella. «Il rischio, se non ci fosse stata la sottoscrizione - spiega Roberto Levaggi, sindaco di Chiavari - era che una decina di milioni di euro di finanziamenti venisse dirottata su altre opere». Il nuovo accesso all'A12 verrà finanziato con un investimento di venti milioni da "Autostrade per l'Italia Spa", società che, dopo la firma di ieri da parte di sindaci, assessore regionale alle infrastrutture e commissario della Provincia, potrà avviare la progettazione.

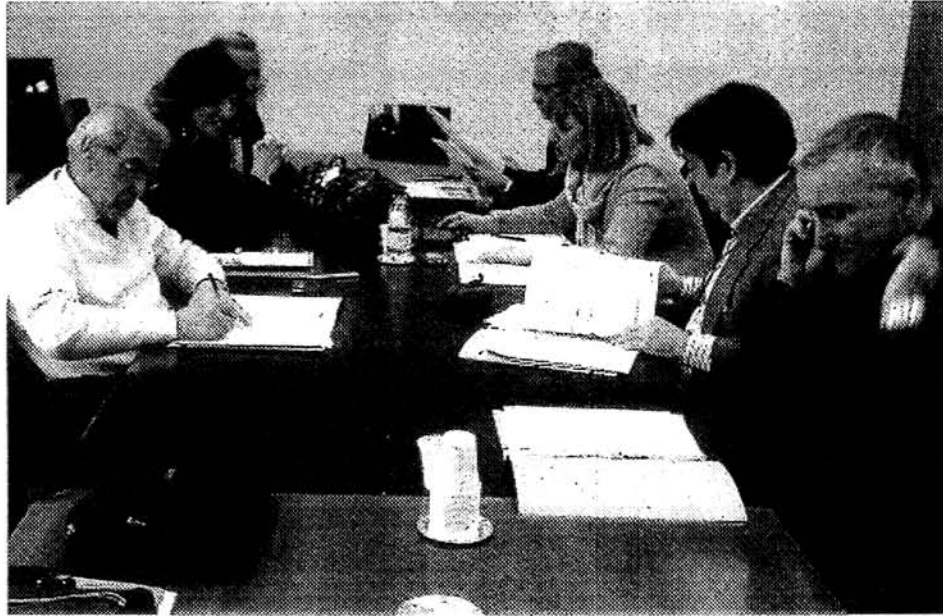
Il progetto, condiviso e frutto di un lungo percorso, non facile, di concertazione che si protrae da anni, è stato firmato dall'assessore ligure alle Infrastrutture, Raffaella Paita; dal commissario straordinario della Provincia di Genova, Piero Fossati; dai sindaci di Chiavari; Lavagna; Carasco, Laura Remezzano e dal consigliere comunale di Cogorno, nonché consigliere regionale, Gino Garibaldi, in rappresentanza del sindaco Enrica Sommariva. L'accordo tra i

sindaci ha richiesto anni di trattative e di studi preliminari lungo entrambe le sponde del fiume. La firma del protocollo sancisce la volontà di tutti di portare avanti un progetto (parzialmente finanziato) che potrebbe rivoluzionare la viabilità della cosiddetta "Città dell'Entella".

«L'intesa sul prolungamento di viale Kasman - ricorda Paita - arriva dopo anni di confronti, spesso accesi e conflittuali, fra le amministrazioni coinvolte. La firma è un importante punto di partenza, per realizzare, oltre al collegamento autostradale, tutte le opere idrauliche e infrastrutturali che dovranno trovare adeguati finanziamenti. Il Tigullio - prosegue l'assessore ligure - è un territorio che continua a registrare una grande attenzione, da parte della Regione, con risposte puntuali sia per il ponte crollato di Carasco, per il quale ci siamo fatti carico della ricostruzione, sia per la val Fontanabuona, dal progetto del tunnel con Rapallo, senza dimenticare viale Kasman».

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I firmatari dell'accordo di programma riuniti ieri in tarda mattinata in Regione, a Genova